



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 67,6.7.36

Dio sta nella sua santa dimora: a chi è solo fa abitare una casa; dà forza e vigore al suo popolo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, via che riconduce al Padre, **Kýrie eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, verità che illumina i popoli, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, vita che rinnova il mondo, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito,

Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: Signore e creatore del mondo, Cristo tuo Figlio ci ha insegnato a chiamarti Padre: invia su di noi lo Spirito Santo, tuo dono, perché ogni nostra preghiera sia esaudita. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 18,20-32

Dal libro della Genesi.

In quei giorni, ²⁰disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. ²¹Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». ²²Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. ²³Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? ²⁴Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi

si trovano? ²⁵Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». ²⁶Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». ²⁷Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: ²⁸forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quaranta-cinque». ²⁹Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». ³⁰Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». ³¹Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». ³²Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 137

R/. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.



Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / mi prostro verso il tuo tempio santo. **R/.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza. **R/.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; / il superbo invece lo riconosce da lontano. / Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; / contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. **R/.**

La tua destra mi salva. / Il Signore farà tutto per me. / Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonare l'opera delle tue mani. **R/.**

Seconda lettura

Col 2,12-14

Dalla lettera di san Paolo ap. ai Colossési.

Fratelli, ¹²con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. ¹³Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e ¹⁴annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Rm 8,15bc

Alleluia, alleluia.

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

Vangelo

Lc 11,1-13

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

Gesù 'si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». ²Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; ³dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, ⁴e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». ⁵Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, ⁶perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirti”; ⁷e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, ⁸vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. ⁹Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. ¹⁰Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. ¹¹Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? ¹²O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? ¹³Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, eleviamo al Padre la nostra supplica, nella certezza che Egli ci esaudirà al di là di ogni nostra attesa.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Venga il tuo regno, Signore.

1. Assisti la Chiesa nell'esercizio del ministero della riconciliazione che le hai affidato per il perdono dei battezzati peccatori. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Aiuta i governanti a superare ogni egoismo e orgoglio nazionale, lavorando con impegno al bene dell'intera comunità umana. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Dona a tutti gli uomini la capacità di vivere da fratelli, portando i pesi gli uni degli altri e imparando a condividere i beni spirituali e quelli materiali. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Sostieni i nonni, che con la loro vita sono segno visibile della gratitudine verso di te, per il dono dell'esistenza, offrendo ai familiari il loro amore e la loro saggezza. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre buono, dona alla Chiesa perseveranza nel cercarti e coraggio nell'annunciarti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VI - M. R. pag. 364].*

Antifona alla comunione

Cfr. Lc 11,10

Chi chiede ottiene e chi cerca trova, a chi bussa sarà aperto.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare a questo divino sacramento, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che il dono del suo ineffabile amore giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

28 luglio - 3 agosto 2025

XVII del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 28 - Feria

S. Acazio | SS. Nazario e Celso | S. Vittore I | S. Sansone
[Es 32,15-24.30-34; Sal 105; Mt 13,31-35]

Martedì 29 - SS. Marta, Maria e Lazzaro, M

S. Felice | S. Prospero | S. Olav | B. Urbano II
SS. Simplicio, Faustino e C.

[1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 oppure Lc 10,38-42]

Mercoledì 30 - Feria - S. Pietro Crisologo, mf

S. Leopoldo Mandic | S. Giulitta | S. Olaf | S. Orso
[Es 34,29-35; Sal 98; Mt 13,44-46]

Giovedì 31 - S. Ignazio di Loyola, M

S. Fabio | S. Giustino | S. Germano | S. Calimero
SS. Democrito, Secondo e Dionigi
[Es 40,16-21.34-38; Sal 83; Mt 13,47-53]

Venerdì 1 - S. Alfonso M. de' Liguori, M

S. Felice | S. Severo | S. Pietro Favre | S. Essuperio
[Lv 23,1.4-11.15-16.27.34b-37; Sal 80; Mt 13,54-58]

Sabato 2 - Feria - S. Eusebio, mf

S. Pietro Giuliano Eymard, mf
S. Massimo | S. Rutilio | S. Stefano I
[Lv 25,1.8-17; Sal 66; Mt 14,1-12]

Domenica 3 - XVIII del Tempo Ordinario (C)

S. Aspreno | S. Eufronio | S. Pietro | S. Martino
[Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1.5-9-11; Lc 12,13-21]

PREGARE È CASA



LETTURA

Abramo, l'“amico di Dio” [Gc 2,23], osa negoziare con Dio con audace familiarità per impedire il castigo per Sòdoma e Gomorra. La strategia adoperata è far leva sulla bontà misericordiosa di Dio stesso: non può tradire se stesso, Lui che è misericordia. È bellissimo: Abramo intercede, chiede in favore di altri, sintonizza il suo cuore con quello Dio. Questa è vera preghiera. È Gesù a svelarci il segreto di una vita riuscita: vivere nella fiducia filiale, tanto da poter chiamare Dio con l'appellativo “Papà”, ed essere perseveranti, come nella parabola dell'amico importuno. Scopriremo allora che il dono per eccellenza che il Padre elargirà ad ogni discepolo sarà quello dello Spirito Santo, dell'amore, del discernimento.

MEDITAZIONE

Se l'episodio di Marta e Maria ci ha illustrato la necessità dell'ascolto della Parola di Dio per vivere il comandamento dell'amore, le istruzioni di Gesù sulla preghiera ci portano al cuore della vita credente. Pregare è vivere con naturalezza un rapporto relazionale con Dio. È entrare in intimità con Lui. È “stare nella stessa casa”. Vi sono figure diverse, ruoli differenti, ma unica è l'aria che si respira: l'amore vicendevole. I rapporti non sono guidati

da convenienze od opportunità, bensì dalla fiducia. Gesù ci insegna a pregare perché Egli per primo ci ha dato l'esempio. Anzi, è proprio questo che trascina ad imitarlo. Quel discepolo curioso e intraprendente che chiede al Maestro come pregare, è ciascuno di noi che desidera placare la sua sete di trascendenza. La straordinarietà sta non nel credere in una entità primordiale, bensì nel vivere una relazione concreta. In Gesù, Dio si è fatto vicino agli uomini: è una Persona! È Lui che ci insegna a chiamare affettuosamente l'Onnipotente “Abbà”, “Babbo mio”! Con la consegna del *Pater*, ci vengono affidate alcune disposizioni spirituali da coltivare. Occorre non solo mettere al primo posto Dio, glorificando la sua opera e ricercando nella storia la sua volontà, ma vi è anche la necessità continua di perdonare e di non soccombere nelle tentazioni. All'uomo spetta far questo per entrare nel Regno di Dio. La preghiera, dunque, coinvolge la vita, la converte, la trasforma. La preghiera ci fa entrare nel Cuore di Dio: usare misericordia. Ecco la sua “casa”! La preghiera non può essere né occasionale né “a pappagallo”. Il Vangelo termina con il dono per eccellenza, che il Padre elargirà ad ogni credente: lo Spirito Santo. Ne abbiamo bisogno tutti: per illuminare le nostre vite, per darci la forza di non cadere nell'abitudine.

PREGHIERA

Padre santo, quanto è difficile fare la tua volontà. Mi indichi sempre il cammino dell'amore gratuito, del perdono fraterno e della perseveranza nelle difficoltà. Donami il tuo Spirito affinché non soccomba alle seduzioni del maligno, ma possa crescere ogni giorno in santità di vita.

AGIRE

Pregherò il *Pater* con calma, cercando di lasciarmi provocare da queste parole rivoluzionarie.

Don Antonio Colombino